

Salvador (Udc) plaude alle prime decisioni della giunta in materia di contenimento del debito ma Idv-Cittadini e Sa non ci stanno

Opposizione a testa bassa sull'assestamento di bilancio

Trieste

Ancora polemiche sulla manovra di assestamento di bilancio operato dal Centrodestra. Il gruppo consiliare regionale Idv-Cittadini spiega il proprio voto negativo. «Purtroppo - hanno spiegato i consiglieri del gruppo Piero Colussi, Enio Agnola, Alessandro Corazza, Stefano Alunni Barbarossa - nel corso del suo iter, la manovra, è ulteriormente peggiorata. Desideriamo perciò esprimere tutta la nostra delusione per l'incapacità di questa maggioranza di accettare un confronto sui problemi aperti e per la sua incapacità di cogliere e dare risposte ai bisogni oggi presenti nella comunità regionale sia sul versante economico sia su quello sociale. Le vicende di Insiel che si aggiungono a quelle del Mittelfest, che si sommano alle polemiche sulla riduzione del così detto debito, la sospensione dei piani per l'edilizia sanitaria, l'eliminazio-

ne del Difensore civico, l'introduzione di una serie di figure commissariali (per l'Arpa, Villa Manin ecc.) e le tante norme transitorie introdotte, danno quasi l'impressione di una Regione allo sbando».

«La maggioranza - proseguono i consiglieri - è sembrata la riedizione della Giunta Fontanini piuttosto che la seconda Giunta Tondo: le scelte sono state compiute solo in negativo senza progetti in positivo: sono passati i tagliatori di teste e nessuno a far di semina: nonostante l'estate, una vera e propria gelata sul Friuli Venezia Giulia».

Critico per la Sinistra arcobaleno il consigliere regionale Stefano Pustetto (Sa): «È normale che un nuovo governo modifichi, anche in modo radicale, quanto deciso dal precedente esecutivo - rileva - ma è inaccettabile che le regole del gioco e precisi accordi vengano violati. In un momento di minor crescita dell'economia, il Centrodestra destina le maggio-

ri risorse di un avanzo di bilancio non a sostenere i redditi o le industrie produttive ma ad abbattere un debito che si è voluto erigere a totem, vincolando i maggiori trasferimenti per gli enti locali a ben precisi interventi legati alla sicurezza».

Soddisfatto è invece il vice presidente del Consiglio regionale Maurizio Salvador, esponente dell'Udc. «Siamo riusciti a dimostrare la pretestuosità della posizione del centro sinistra sulla questione dell'indebitamento - rileva Salvador - la posizione tenuta in queste settimane dal centro sinistra appare più quella della cicala che quella della formica, e sembra dettata da esigenze elettorali che, a tre mesi dalla sconfitta alle elezioni regionali, non hanno più ragioni di esistere».

Salvador sottolinea le risorse destinate al comparto delle autonomie locali, l'impegno dell'assessore Roberto Molinaro

verso le scuole paritarie per l'abbattimento delle rette si è deciso di mantenere come parametro la dichiarazione Irpef.

«Alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva - prosegue l'esponente centrista - è auspicabile intraprendere una incisiva azione legislativa che, ai segni di discontinuità dati con la manovra di assestamento del bilancio, affianchi risposte concrete ai cittadini, alle famiglie e alle imprese. Come Udc riteniamo che la riforma regionale dell'urbanistica approvata lo scorso anno vada profondamente rivista, ci si dovrà occupare di Comunità montane per rimodularle, a nostro avviso, sul modello delle comunità di vallata, ma anche prevedere l'immediata soppressione degli Aster. Infine bisognerà reperire per il 2009 risorse da destinare alle politiche per la famiglia, della scuola e della formazione professionale e del volontariato».